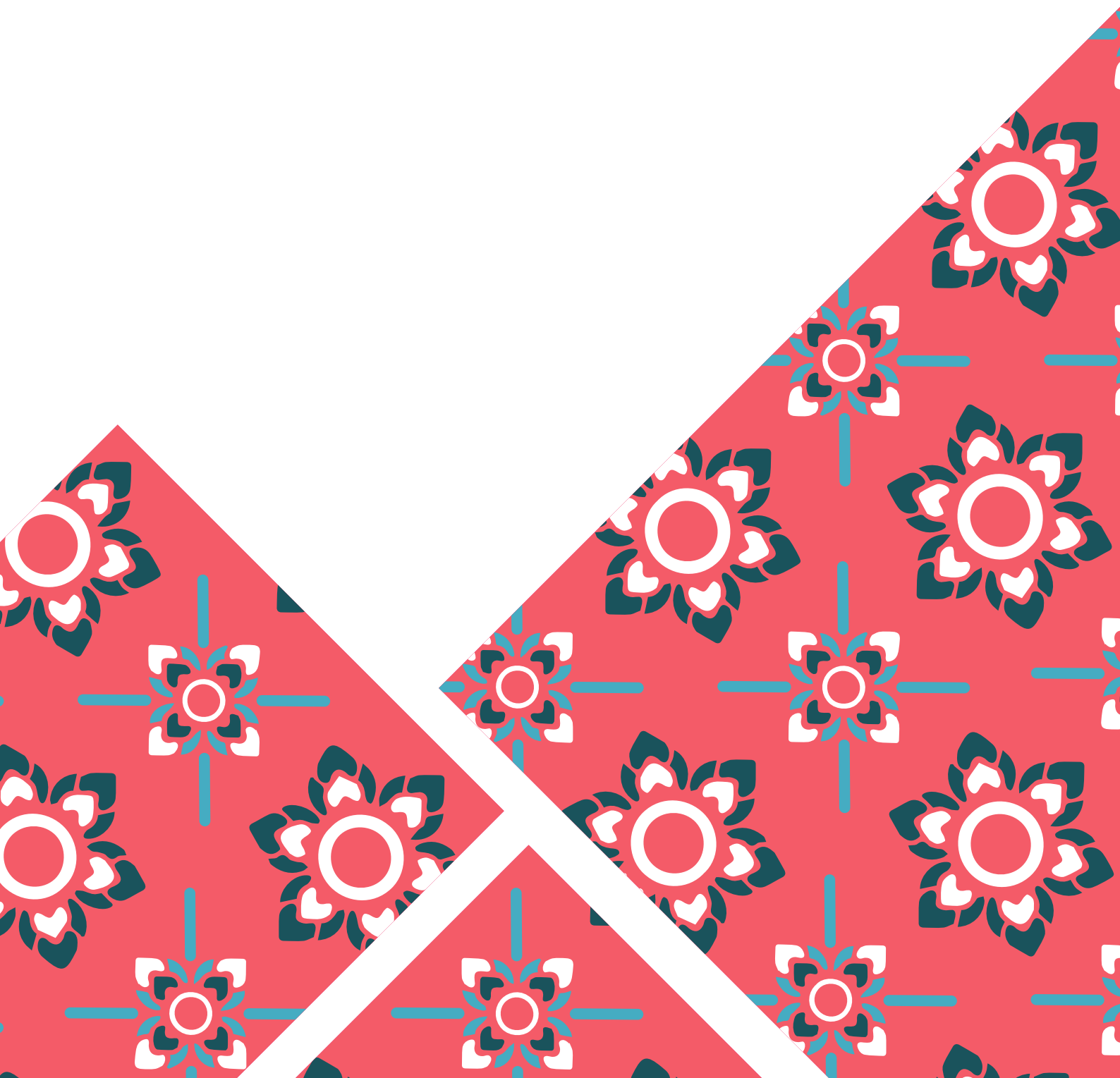




**M002**

# **IL CENTRO ST. JOSEPH DI PHRAE**



# SITUAZIONE E CONTESTO

## THAILANDIA

La Thailandia è uno Stato del sud-est asiatico, zona chiamata Indocina per il profondo influsso che Cina e India hanno esercitato per secoli sulle nazioni limitrofe. Il Paese, suddiviso nell'area metropolitana di Bangkok e 76 province, è grande poco più di una volta e mezza l'Italia e conta una popolazione di circa 70 milioni di abitanti e numerosi diversi gruppi etnici che includono il più grande gruppo Thai e le cosiddette "tribù delle colline" del nord del Paese.

Nel XIV secolo venne costituito il regno unito thailandese, a cui venne dato il nome di Siam. Il regime monarchico durò fino al 1932, quando un colpo di stato impose al Re Rama VII l'adozione di una costituzione e di un parlamento. Il Paese divenne così una monarchia costituzionale, con una forte presenza militare causa spesso di colpi di Stato.

Il 24 giugno 1939 il Siam cambiò il nome in Thailandia, ossia *Terra dei Thai* "Terra degli uomini liberi".

La Thailandia è sempre stata capace di mantenere la propria indipendenza politica, a differenza dei paesi limitrofi; è infatti l'unico degli Stati del Sud-est asiatico a non essere mai stato colonizzato da una potenza straniera.

Il clima della Thailandia è equatoriale monsonico e la religione predominante è il buddhismo (95%); i musulmani costituiscono il 4,6% della popolazione e i cristiani rappresentano una piccola minoranza composta da circa un milione di persone (0,75% della popolazione totale).

Nel corso degli ultimi 30 anni il Paese ha avuto dei progressi socioeconomici molto rilevanti che hanno portato a una parallela riduzione del livello di povertà: dal 65,2% nel 1988 al 9,85% nel 2018. Tuttavia, negli ultimi anni la crescita economica ha avuto un arresto e il livello di povertà è di nuovo aumentato.

## PHRAE - DIOCESI DI CHIANG RAI

Phrae è una delle più antiche città della Thailandia settentrionale a circa 550 km da Bangkok, sulle rive del fiume Yom. La provincia di Phrae conta 445.090 abitanti ed è divisa in 11 distretti, a loro volta suddivisi in 10 sotto-distretti (*tambon*) per un totale di 86 villaggi (*muban*).

Dal 2018 Phrae è entrata a far parte della Diocesi di Chiang Rai, eretta da Papa Francesco il 25 aprile 2018 con la *bolla Petitum est* attraverso la quale è stata divisa la Diocesi di Chiang Mai (seconda città del Paese per importanza) a cui la città di Phrae apparteneva in precedenza.

La nuova diocesi di Chiang Rai comprende le province di Chiang Rai, Nan, Phayao, Phrae e il distretto di Ngao della provincia di Lampang.

Il territorio di Chiang Rai, nel nord del Paese, conta una popolazione di oltre 2.6 milioni di persone, di cui 16.500 di religione cattolica.

Questa fetta di popolazione appartiene prevalentemente a minoranze etniche tribali (Akka, Lanna, Lahu, Isan, Thaiyai, Kachin, Mong e Yao) che vivono tra montagne e in aree rurali, in situazioni di povertà ed emarginazione, sia sociale sia geografica.



# IL CENTRO ST. JOSEPH DI PHRAE

La presenza del PIME in Thailandia è iniziata nel 1972 in due diocesi: a Bangkok, nel centro del Paese e a Chiang Rai, al nord, in quei territori precedentemente appartenenti alla Diocesi di Chiang Mai.

Il lavoro dei missionari si è da sempre concentrato soprattutto a favore delle famiglie più bisognose delle baraccopoli periferiche della capitale (Diocesi di Bangkok) e a favore delle minoranze etniche e tribali in condizioni di emarginazione sociale e povertà, cosiddette “tribù dei monti” (Diocesi di Chiang Rai).

A Phrae il Pime è presente sin dagli inizi con la fondazione della parrocchia S. Giuseppe Lavoratore e la scuola “Angeli Custodi”. Nel 1995 per iniziativa di padre Angelo Campagnoli, missionario del Pime e allora parroco di Phrae, e di Claudio Vezzano, volontario laico dell'Associazione Laici Pime (ALP), è sorto il **Centro educativo St. Joseph** per accogliere e offrire assistenza a bambini e ragazzi con disabilità.

In Thailandia per tradizione e credenze legate soprattutto alla religione Buddhista la presenza in famiglia di un bambino o una persona con disabilità viene considerata come un'espiazione di un male commesso nella vita precedente. Per questo motivo molte famiglie vedono i propri cari con disabilità come un peccato, quasi un peso che, per quanto tale, si debba ignorare e addirittura nascondere alla società. Questa forte discriminazione ed esclusione sociale arriva spesso fino al punto di non registrare le persone con disabilità all'anagrafe e negli elenchi ufficiali, non riconoscendole di conseguenza alcun diritto.

Il centro St. Joseph di Phrae nasce proprio per far fronte a questa problematica, con l'obiettivo di offrire aiuto a bambini, giovani e adulti con disabilità affinché possano diventare sempre più autonomi per un futuro inserimento nella società thailandese.

Ai bambini ospitati al Centro viene garantita un'educazione completa, non solo a livello scolastico ma anche a livello umano, con la possibilità dopo aver completato gli studi di poter frequentare anche l'università, oppure, attraverso corsi di avviamento personalizzati, poter accedere al mondo del lavoro.

Fino al 2014 il Centro era inteso più come “casa-famiglia” in cui tutti i bambini e giovani accolti convivevano condividendo ogni momento della giornata; il numero dei bambini ospitati non arrivava alle cifre di oggi e le attività erano più limitate. Negli anni successivi, però, la situazione ha iniziato a cambiare e il Centro ha assunto nuove “vesti”: da casa-famiglia a Centro residenziale socio-educativo e riabilitativo con attività e programmi multidisciplinari.

Nel corso degli anni il numero dei bambini ospitati ha iniziato a crescere, così come il bisogno di assumere più personale, sia per le attività educative (insegnanti di sostegno) sia per le attività riabilitative (fisioterapisti) presso il Centro e a domicilio. Dall'inizio delle attività (1998) ad oggi il Centro ha potuto coinvolgere più di 200 disabili fisici interessando anche le loro famiglie soprattutto grazie al lavoro delle persone che compongono lo staff locale.



## OBIETTIVI

Il Centro St. Joseph fornisce accoglienza e assistenza alle persone con disabilità nel Nord della Thailandia, attraverso attività di fisioterapia e riabilitazione sia presso la struttura sia a domicilio, sviluppando le capacità di ogni persona attraverso programmi educativi e corsi di formazione professionale.

L'obiettivo che si prefigge il Centro è di garantire lo sviluppo della persona nella sua totalità affinché possa essere sempre più autosufficiente e integrata nelle proprie famiglie e nella società thailandese.

In parallelo le attività del Centro mirano a sensibilizzare le famiglie stesse e la comunità di appartenenza all'inclusione sociale dei bambini e adulti con disabilità, promuovendo il rispetto e la consapevolezza della dignità umana.

## AMBITI ED ATTIVITÀ/BENEFICIARI

La principale forma di assistenza offerta presso il Centro St. Joseph è l'accoglienza degli studenti con disabilità presso il Centro, affinché possano beneficiare di un'adeguata istruzione scolastica, frequentando lezioni regolari con altri studenti presso scuole locali, tra cui la scuola "Angeli custodi" della parrocchia.

A livello di assistenza sanitaria, invece, ogni giorno vengono fatte terapie fisiche e riabilitative per bambini, giovani e adulti con disabilità sia residenti al Centro sia a domicilio nei villaggi limitrofi.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi in modo più efficace il Centro St. Joseph ha suddiviso il lavoro quotidiano in tre "macro" ambiti, personalizzando i singoli interventi promossi per fascia d'età e tipologia: bambini, giovani/adulti, assistenza riabilitativa a domicilio.

## BAMBINI

Uno dei principali obiettivi del Centro è di rendere la vita delle persone con disabilità il più autonoma possibile. Una delle attività fondamentali da promuovere per perseguire questo obiettivo è il coinvolgimento dei bambini e giovani con disabilità in programmi educativi e scolastici. L'educazione è infatti la base di ogni programma di promozione umana e di inclusione sociale, proprio a partire dalla categoria di beneficiari più giovane.

Presso il Centro St. Joseph vengono ospitati ogni anno bambini con disabilità provenienti da diverse zone della provincia di Phrae e dalle province circostanti, per tutta la durata dell'anno scolastico (da metà maggio a metà marzo). I bambini vengono seguiti costantemente dal personale del Centro sia durante la loro permanenza nella struttura sia durante il periodo di vacanze che trascorrono presso le loro famiglie.

Le attività che vengono svolte comprendono:

- fisioterapia giornaliera;
- assistenza medico-ospedaliera;
- attività ricreativa di doposcuola;
- inserimento scolastico nella scuola pubblica primaria per i primi sei anni e nella scuola secondaria per i successivi tre;
- accompagnamento scolastico e supporto grazie alla presenza di insegnanti di sostegno;
- attività ricreative e sportive che uniscano il gioco all'attività motoria e riabilitativa;
- gite d'istruzione sul territorio per facilitare l'apprendimento scolastico combinandolo con attività coinvolgenti e divertenti.

### ***I numeri del 2019***

**30** bambini e giovani con disabilità (dalla scuola materna alle superiori) accolti presso il Centro

**1** giovane con disabilità, residente al Centro, iscritto alla facoltà linguistica dell'Università di Chiang Mai

**3** giovani con disabilità che, finita la scuola secondaria, ora frequentano corsi di computer, economia ed elettronica, presso il Centro per disabili dei missionari Redentoristi a Pattaya, sostenuti dal Centro St. Joseph



## GIOVANI/ADULTI

Un'altra categoria di persone che beneficia delle attività del Centro St. Joseph comprende i giovani e gli adulti con disabilità che non hanno mai potuto frequentare alcun corso scolastico o che, per diversi motivi, hanno abbandonato la scuola e gli studi.

Il Centro offre una serie di attività che combinano insieme il bisogno educativo dei beneficiari sia quello riabilitativo e di integrazione nella società.

Insieme all'ospitalità nella struttura del Centro vengono infatti offerte attività multidisciplinari e programmi volti all'accompagnamento di ciascun giovane e adulto attraverso percorsi di crescita e scoperta di sé, delle proprie capacità e del proprio valore come persona.

In particolare, i programmi prevedono:

- fisioterapia giornaliera;
- assistenza medico-ospedaliera;
- programma educativo, all'interno del quale sono previsti corsi di formazione professionale;
- corsi di alfabetizzazione promossi dall'Ufficio Provinciale della Pubblica Istruzione;
- supporto per il recupero degli anni scolastici;
- laboratori di attività manuali, uno tra i più importanti quello di cartotecnica, per offrire uno sbocco lavorativo "protetto" per gli adulti e per garantire loro un'occasione di riabilitazione motoria e psicologica, oltre che un concreto contributo per i propri bisogni personali (i proventi delle vendite degli oggetti realizzati vengono suddivisi fra i partecipanti per spese personali, medicinali, ecc., sgravando così il Centro della spesa abitualmente sostenuta);
- attività riabilitative e sportive;
- gite d'istruzione sul territorio.

### **I numeri del 2019**

**3** adulti con disabilità accolti presso il Centro

## RIABILITAZIONE ESTERNA

I risultati di un anno di ricerca fatta sul territorio col fine di conoscere la situazione, il numero e i bisogni reali delle persone con disabilità hanno reso ancor più chiara l'urgenza e la necessità di offrire un servizio di riabilitazione a domicilio per quelle persone che per motivi di età o situazione familiare non possono essere ospitati al Centro St. Joseph.

È questa, quindi, una terza e ultima categoria di beneficiari a cui il Centro offre i suoi servizi e programmi.

Il servizio di riabilitazione offerto a domicilio comprende:

- sedute periodiche di fisioterapia;
- programmi di insegnamento per le famiglie e i genitori in merito alle tecniche base di riabilitazione;
- assistenza allo scopo di consentire al disabile di raggiungere un livello di autosufficienza adeguato alle caratteristiche dell'ambiente in cui vive.

### **I numeri del 2019**

**26** persone con disabilità, fra bambini e adulti, visitati ogni giorno a domicilio  
una media di 5-6 persone/giorno



# PERSONALE E GESTIONE

La gestione del Centro è rimasta ai volontari dell'Associazione Laici Pime fino al 2013, quando è stata assunta dalla Circonscrizione Pime Thailandia. Nel dicembre 2017 il Centro St. Joseph ha ottenuto un riconoscimento ufficiale sia a livello provinciale sia governativo entrando a far parte della Fondazione «Cuore del Padre» di Mae Suay (missione del Pime), fondazione riconosciuta a livello statale come organizzazione non governativa di utilità sociale, non a scopo di lucro.

Oggi il direttore del Centro è un laico coadiuvato da p. Ivo Cavagna, parroco della missione di Phrae, nonché ex direttore del Centro ed Economo della Circonscrizione Pime Thailandia.

Il Centro è oggi ben presente e radicato sul territorio di Phrae e il personale è costantemente in contatto con le altre realtà del territorio, partecipando attivamente con associazioni private ed enti governativi nell'organizzazione e gestione di corsi di formazione e di aggiornamento sui temi della disabilità.

Tutti questi elementi contribuiscono a rendere l'offerta di assistenza sanitaria ed educativa del Centro competente, efficace e ben strutturata.

## **I numeri del 2019**

**1** direttore

**4** persone assunte per coprire i bisogni quotidiani (cucina, pulizie, autista, tuttofare ...)

**2** fisioterapisti assunti con contratto di categoria

**7** insegnanti di sostegno che seguono i bambini con più difficoltà durante le lezioni scolastiche, di cui:

**2** residenti al Centro che offrono assistenza ai bambini anche durante la notte



# SOSTENIBILITÀ E BISOGNI

Nonostante il Centro sia conosciuto e sostenuto da realtà territoriali e sia gestito dalla Delegazione Pime Thailandia, ogni anno deve affrontare ogni anno un grande problema finanziario. La mancanza di sufficienti entrate, infatti, rischia di rallentare lo sviluppo di questa struttura e dei programmi da essa proposti.

Tutti i bambini con disabilità sono adottati a distanza attraverso un progetto di Sostegno a Distanza della Fondazione Pime, ma non essendo molti numericamente la cifra raccolta copre solo una minima parte dei bisogni del Centro. Fondazione Pime Onlus è infatti l'unico ente no profit che contribuisce a finanziare le attività e coprire i costi del personale del Centro Phrae. Il contributo copre però solo il 25% dei bisogni del Centro. Ai genitori dei bambini ospitati, povere famiglie di contadini, viene chiesto un contributo di circa 100 euro l'anno, ma non tutti riescono a contribuire se non con prodotti naturali (riso, frutta, verdura, ecc.). Il Centro necessita, quindi, di un aiuto finanziario costante nel tempo, in quanto da solo non è e non potrà essere – almeno nel breve periodo – autosufficiente. Oltre alla copertura dei costi ordinari, vi sarebbero lavori straordinari da portare avanti che permetterebbero al Centro di migliorare sia la sua struttura in quanto tale abbattendo alcune barriere architettoniche, sia l'offerta di attività e programmi per le persone accolte.

Di seguito una breve lista degli interventi:

- imbiancatura delle pareti delle stanze e dei luoghi comuni, mai imbiancate dopo la costruzione del Centro nel 1995;
- rifacimento dei soffitti, in quanto alcuni pannelli sono stati rotti e danneggiati a seguito del tifone che ha colpito Phrae nel 2019;
- rifacimento del sistema di illuminazione e ventilazione;
- realizzazione di un impianto fotovoltaico per una maggiore tutela dell'ambiente ed un risparmio sulla bolletta dell'energia elettrica;
- realizzazione di una tettoia adibita a parcheggio e ricovero per i motorini del personale dipendente e per le biciclette adibite all'uso per gli ospiti disabili;
- installazione di un ascensore nella scuola "Angeli Custodi" frequentata dai bambini con disabilità residenti al Centro. La scuola attualmente non è dotata di ascensore, e le insegnanti di sostegno ogni giorno sono costrette a portare i bambini nelle rispettive classi (al secondo e terzo piano) caricandoli sulle proprie spalle;
- costruzione di un servizio igienico nella scuola "Angeli Custodi" fruibile dai bambini e giovani con disabilità.

Alcuni di questi lavori sono stati bloccati nel tempo e non sono mai stati avviati, proprio perché il Centro fatica già così a portare avanti le singole attività quotidiane. Il Centro St. Joseph ha bisogno di sostegno economico costante nel tempo per poter garantire le attività quotidiane e avviare una o più delle attività qui sopra elencate.

Per questo motivo nasce il presente progetto M002, un progetto senza limiti di tempo né di raccolta fondi, ma bensì definito "progetto di mantenimento" in quanto si pone l'obiettivo di accompagnare il Centro St. Joseph nella sua opera quotidiana, garantendo il proseguimento delle sue importanti attività a beneficio dei bambini, giovani e adulti con disabilità.





**Fondazione Pime Onlus**  
via Monte Rosa 81 – 20149 Milano  
02.43822537  
progetti@pimemilano.com  
www.pimemilano.com